

## LA PROTESTA

## Presidiata la sede dell'assise comunale. I consiglieri di Rc, Verdi e Pdc raccolgono firme sull'aumento delle tariffe Privatizzazione dell'acqua, l'assedio dei comitati

**NAPOLI (ernesto masada)** - I consiglieri di Rifondazione comunista, dei Verdi e del Partito dei Comunisti hanno promosso una raccolta di firme tra i consiglieri presenti in consiglio comunale e chiesto un'immediata convocazione della conferenza di capigruppo per affrontare la vicenda dell'aumento delle tariffe e verificare ruoli e funzioni della Gest Line. E' un primo risultato significativo delle iniziative di lotta del Comitato contro la privatizzazione dell'oro blu. Ieri pomeriggio erano in tanti a manifestare davanti alla sede del consiglio comunale. *"Devono ritirare immediatamente tutti gli atti amministrativi che legittimano la Gestline ad occuparsi della gestione delle utenze morose e l'Arin ad aumentare le tariffe - sostiene Consiglio*

*Salvo del comitato contro la privatizzazione - i processi di privatizzazione e mercificazione stanno andando avanti. Il tempo e gli atti delle istituzioni locali e regionali ci hanno dato ragione: la finanziaria regionale ha scorporato Ato2 e creato un nuovo baraccone - l'Ato5 Terra di Lavoro - per dividere i cittadini dei 136 Comuni, per dare la possibilità ai gruppi politico-affaristici della provincia di Caserta di gestire meglio la grande fetta di denaro pubblico che si trascina dietro la gestione del Servizio idrico integrato, l'Arin concede alla Gesi line la gestione dei cittadini morosi - continua Consiglio Salvo -*

*senza prima preoccuparsi di far pagare l'acqua agli Enti ed alle Istituzioni ed infine, non contenti, aumentano le tariffe a*



*fronte di un servizio che quotidianamente vede interi quartieri senza acqua e continue perdite nella rete idrica". I Comitati da subito chiamano alla mobilitazione la cittadinanza per impedire questo ulteriore furto richiedendo la sospensione dell'accordo tra Arin-Comune di Napoli e Gestline, l'introduzione di canoni sociali, l'istituzione del minimo vitale garantito pari a 50 litri*

*e per il ritiro degli aumenti di tariffa, per i Comitati contro la privatizzazione dell'Acqua di Napoli e provincia.*